

# Matematica Senza Frontiere e

era l'anno 2006 quando la sottoscritta<sup>1</sup> ingannando il tempo a Fiumicino in attesa di un aereo in ritardo per rientrare a casa si recò all'edicola e, incuriosita, comperò un numero di Settimana Sudoku, rivista che non conosceva. Al rientro la introdusse in famiglia e, poi, ne parlò con amici, anche all'interno dell'equipe nazionale di M s F.

In seguito, ogni tanto, oltre a essere sempre presente nella borsa da viaggio, divenne per alcuni elementi oggetto d'attenzione comune nell'equipe suddetta finché nel 2014, in occasione della preparazione di un Convegno a Monza, con la presenza dell'Ispettore Generale francese Rémy Jost<sup>2</sup> si pensò di invitare Sudoku nella persona di Alessandro Agnoli e di alcuni suoi colleghi per una presentazione.

Iniziò così ufficialmente la partnership; perché questa partnership?

Matematica senza Frontiere, nella ricerca e offerta di stimoli alle classi pone l'attenzione alla promozione di processi di ragionamento utili nella vita reale a partire (alcuni, ahimè, direbbero "pur partendo") da un contesto ludico e questi processi, dichiarati nella Tavola concordata nell'Assemblea Internazionale 2014, si possono ritrovare negli stimoli offerti dalla rivista, come:

- la risoluzione per tentativi secondo un' ipotesi assunta come criterio regolatore e persino teorizzata (e illustrata, vedi ad es. "la tecnica segreta");
- il procedere per esclusione (vedi il così denominato in gergo "slittamento");
- il superamento della visione del piano con l'assunzione della prospettiva spaziale (noto deficit umano) quale tecnica facilitante (anche nel ragionare su schemi numerici, come in "Sudoku City");
- il prestare attenzione all'ordine di grandezza, caratteristica spesso non afferente alle competenze della gente e, invece, utile per la cultura del cittadino (vedi negli aneddoti inseriti a contorno dei giochi; ad es. parlando una volta delle dimensioni di una grotta piuttosto che di uno squalo..);
- l'analisi del campo aperto per restringerlo ai fini risolutivi (vedi es. "Sudoku indizi" o l'attenzione alla facilitazione dell'uso del colore applicato alle caselle da riempire in "Sudoku pari e dispari");
- la valorizzazione del potere delle operazioni di base (ragionando sulle "Uguaglianze");
- il superamento delle frontiere tra matematica e lingua, con l'esercizio crittografico (vedi "l'Aforisma cifrato"), l'esercizio di esclusione in contesto anche linguistico (come in "KRISS KROSS"), l'allargare il fronte delle prospettive (come nel riquadro intitolato "Arcobaleno urbano")<sup>3</sup>...

Monza 28 Aprile 2019

*AnnaMaria Gilberti<sup>4</sup>*

---

<sup>1</sup> allora Dirigente Tecnica MIUR – USRLo, già Ispettrice di matematica e fisica

<sup>2</sup> ideatore nel 1990 di Mathématiques sans Frontières, da cui la condivisione italiana dal 1991

<sup>3</sup> presente nella rivista nel numero 712 del 5 aprile 2019

<sup>4</sup> Referente nazionale di MsF